

## Inflazione USA: taglio dei tassi più lontano

**A cura di Jeffrey Cleveland, Chief Economist di Payden & Rygel**

**Milano, 12 marzo 2024** – Il dato mensile dell’inflazione *core* Usa è una delle principali metriche da tenere sotto osservazione perché, come dichiarato da Powell la scorsa settimana davanti al Congresso, la Fed vorrebbe vedere più dati simili a quelli rilevati nella seconda metà dello scorso anno, non necessariamente migliori, prima di essere abbastanza fiduciosa da procedere a un taglio dei tassi d’interesse.

Come spiegato da Powell, infatti, il rallentamento delle letture mensili dovrebbe portare come conseguenza un raffreddamento della lettura annuale complessiva. Rallentamento mensile non pervenuto, però: **il dato relativo all’inflazione *core* di febbraio pubblicato oggi, infatti, mostra un aumento dello 0,4% su base mensile**, in linea con il dato di gennaio.

**L’aumento è stato trainato dai prezzi delle abitazioni**, ma anche i prezzi dei servizi al netto degli affitti hanno mostrato un’accelerazione dello 0,6%, in linea con il dato di gennaio, mentre l’indice “*super core*” - che misura i prezzi dei servizi *core* esclusi gli alloggi – ha registrato un aumento dello 0,5%.

Per la Fed sembra quindi profilarsi un nuovo rinvio del taglio dei tassi, rimandato presumibilmente alla seconda metà dell’anno. I dati di gennaio e febbraio sembrano remare contro l’obiettivo della Fed di riportare l’inflazione in modo sostenibile entro il target del 2%. **Ad oggi, i mercati prevedono due soli tagli dei tassi per il 2024, il primo solo nel terzo trimestre.**

I comportamenti dei mercati, che questa mattina hanno reagito alla pubblicazione con lievi movimenti dei rendimenti obbligazionari, al momento restano imperscrutabili. È probabile che gli investitori stiano ancora cercando di metabolizzare le implicazioni di queste ultime letture: **nel 2024 i tagli arriveranno più tardi e in numero inferiore.**

\*\*\*

*Questo materiale è stato approvato da Payden & Rygel Global Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito, e da Payden Global SIM S.p.A., società di investimento autorizzata e regolamentata dalla CONSOB italiana.*

*Questo articolo ha uno scopo puramente illustrativo e non è da intendersi come consulenza fiscale, legale o finanziaria professionale. Vi invitiamo a rivolgervi al vostro consulente fiscale, legale e finanziario per esaminare la vostra situazione specifica. Le dichiarazioni e le opinioni qui riportate sono aggiornate alla data del presente documento e sono soggette a modifiche senza preavviso. Inoltre, le opinioni espresse in questo articolo non sono necessariamente indicative dell’opinione di Payden & Rygel. Questo materiale non può essere riprodotto o distribuito senza l’autorizzazione scritta di Payden & Rygel.*

### **Payden & Rygel**

*Con oltre 151 miliardi di dollari in gestione, Payden & Rygel è leader nella gestione del risparmio gestito e annovera tra i suoi clienti banche centrali, fondi pensione, imprese di assicurazione, università, banche private e fondazioni di varia natura. Società di gestione indipendente e non quotata, Payden & Rygel ha sede a Los Angeles con uffici a Boston e hub di gestione a Londra e a Milano.*

Per ulteriori informazioni contattare:

**BC Communication**

**Beatrice Cagnoni** | Tel: +39 335 5635111 | [beatrice.cagnoni@bc-communication.it](mailto:beatrice.cagnoni@bc-communication.it)

**Giulia Franzoni** | Tel: +39 334 3337 756 | [giulia.franzoni@bc-communication.it](mailto:giulia.franzoni@bc-communication.it)